

Delibera n. **32/2014** del Senato Accademico del **03/03/2014**

pag. 1/3

OGGETTO: Relazione sulla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004 - 2010.			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 32/2014	Prot. n. 5117	UOR: SERVIZIO RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Stefano PIVATO	X				Paolo PASCUCCI	X			
Debora CAPORALE	X				Piero TOFFANO				X
Micaela DI GIACOMO	X				Flavio VETRANO	X			
Piergiuseppe GABALLO				X	Enrico MORONI	X			
Orazio CANTONI	X				Roberta BOCCONCELLI	X			
Riccardo CUPPINI	X				Lucia Anna Maria POTENZA	X			
Ilario FAVARETTO				X	Salvatore RITROVATO				X
Graziella MAZZOLI	X				Carmela NICOLETTI				X
Nicola PANICHI	X				Vincenzo POMPILO	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano alla seduta il Pro-Rettore Vicario, Prof. Giancarlo Ferrero; è assente giustificato il Direttore Generale, Dott. Luigi Botteghi.

A seguito dei risultati del rapporto finale dell'ANVUR sulla valutazione della qualità della ricerca nel periodo 2004-2010 è stata avviata una riflessione sui provvedimenti ritenuti necessari anche per il futuro e con propria delibera n. 170 del 24 settembre 2013 il Senato Accademico ha nominato nelle persone dei professori: Paolo Pascucci, Graziella Mazzoli e Flavio Vetrano una Commissione rappresentativa delle varie aree dell'Ateneo, con il compito di elaborare proposte sulle modalità e procedure che i dipartimenti dovranno adottare per la valutazione e per il monitoraggio della produttività scientifica dei docenti e sulle forme di controllo che sull'esito di tali valutazioni dovrà esercitare il Senato Accademico.

Alla Commissione suddetta, sentito il responsabile della commissione d'Ateneo per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2004-2010 nominata con D.R. n. 596/2013 del 30/12/2011, è stato dato mandato di pianificare i passaggi da realizzare nell'immediato futuro per avere verifiche preventive sui prodotti che saranno presentati per la prossima valutazione e di comunicare al Senato Accademico i risultati dell'attività svolta al fine di dare ai Dipartimenti le direttive da applicare al proprio interno per effettuare i controlli sulla produttività scientifica dei docenti.

La Commissione ha elaborato delle proposte su cui i Dipartimenti hanno espresso alcune osservazioni, sintetizzate a cura del Servizio Ricerca e Relazioni internazionali, e ha provveduto successivamente a trasmettere al Magnifico Rettore, le note esplicative e i commenti integrativi formulati in maniera cumulativa sulle osservazioni simili giunte dai diversi Dipartimenti.

Vengono sottoposte al Senato Accademico le proposte della Commissione:

1. Pubblicazione di una tabella sintetica, sul sito web dei dipartimenti, che riporti il nome e cognome del docente, il numero di pubblicazioni inserite in U-Gov relative al periodo oggetto della VQR, il numero delle pubblicazioni inviate all'ANVUR per la VQR, il numero di pubblicazioni accettate;
2. Predisposizione di una relazione quadrimestrale inviata al direttore del dipartimento;

Delibera n. **32/2014** del Senato Accademico del **03/03/2014**

pag. 2/3

3. Il singolo docente invia una breve relazione al Gruppo di Assicurazione della Qualità relativamente ai progetti di ricerca in atto, evidenziando l'acquisizione di fondi per assegni di ricerca o borse di studio o contratti destinati alla ricerca, a cadenza annuale;
4. I docenti improduttivi sono per principio esclusi da qualunque forma di finanziamento da parte del dipartimento e, ove tale improduttività sia ripetuta nel tempo, vedranno ridotti gli spazi disponibili nel dipartimento, fatto salvo quanto necessario per le attività didattiche, non potranno far parte di commissioni valutative, non potranno chiedere borse o assegni di ricerca. Resta nell'autonomia dei dipartimenti destinare fondi per il rilancio dell'attività di un docente credibilmente propositivo;
5. I docenti improduttivi non possono essere tutors di assegnisti di ricerca, né di dottorandi;
6. Non dovranno rinnovarsi quegli assegni di ricerca i cui titolari risultino improduttivi;
7. I fondi di dipartimento devono essere distribuiti in massima parte a ricerche svolte in gruppo, a ricerche con un significativo risvolto internazionale, a ricerche i cui prodotti sono documentati dall'inserimento in U-Gov;
8. I fondi dipartimentali destinati alla ricerca devono essere distribuiti tramite bandi interni, con caratteristiche premiali. Ogni dipartimento deve dotarsi di un regolamento in proposito. Ove possibile incoraggiare ricerche interdisciplinari;
9. La numerosità o la produttività dei gruppi, unitamente alla capacità di attrarre fondi per le proprie ricerche, deve essere criterio rilevante per assegnare fondi interni di finanziamento per assegni di ricerca;
10. Vietato, di norma, attribuire assegni di ricerca solo su finanziamento interno. Derghe concesse solo con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
11. Per la futura VQR ogni docente sceglie un numero di prodotti almeno doppio rispetto alla richiesta dell'ANVUR: su tale numero sovrabbondante verrà effettuata dal Presidio di Qualità, coadiuvato dalle Commissioni d'Area, la scelta dei prodotti da inviare all'ANVUR per la valutazione delle Strutture;
12. Non ha senso chiamare un giovane ricercatore a tempo determinato su uno specifico SSD per colmare una lacuna didattica se egli sarà l'unico docente in un'area di ricerca;
13. Ogni sforzo andrebbe fatto per creare laboratori multiutente e soprattutto laboratori unificati per Grandi Strutture.

Il Senato Accademico

- visto lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – Serie Generale n. 89 del 16 aprile 2012;
- visto il D.P.R. 382/80;
- visto il Codice Etico di Ateneo;
- preso atto della approfondita e articolata discussione intervenuta in esito alla quale il Senato Accademico ha ritenuto opportuno apportare le seguenti modifiche alle proposte della Commissione:

Proposta 1: I Direttori di Dipartimento sono tenuti a controllare i dati pubblicati e a predisporre una legenda che sia di ausilio nell'interpretazione degli stessi; ogni Direttore organizza la pubblicazione dei dati del proprio dipartimento e successivamente si provvederà a uniformarne lo stile tra tutte le strutture dipartimentali;

Proposta 2: la relazione quadrimestrale viene sostituita dalla compilazione della scheda SUA e da una relazione sintetica a metà anno;

Delibera n. **32/2014** del Senato Accademico del **03/03/2014**

pag. 3/3

Proposta 3: per quanto in essa specificato si richiede la collaborazione dei Segretari amministrativi di Dipartimento che, con modalità omogenee per tutti i dipartimenti, devono predisporre dei prospetti sui progetti di ricerca, i rispettivi SSD e i relativi finanziamenti;

Proposta 4: Le commissioni valutative riguardano unicamente la ricerca; sarà redatto un elenco specifico delle loro tipologie ed eventuali eccezioni al divieto di farne parte per i docenti improduttivi, potranno sussistere solo se adeguatamente e debitamente motivate dai Direttori di Dipartimento. Il concetto di improduttività va 'calato' nella realtà complessiva del Dipartimento e non solo in relazione alla VQR;

Proposta 6: si considera assorbita dal contenuto della proposta 5 e viene cassata;

Proposta 7, 8 e 9: i rispettivi contenuti si intendono compresi e meglio dettagliati nella seguente nota esplicativa formulata dalla Commissione: *"Il concetto generale è che non possa sussistere una distribuzione 'a pioggia' a nessun livello, ma che vi debba essere una strettissima correlazione tra finanziamenti concessi e produttività. Il concetto di produttività, pur sulla base di un criterio generale di Ateneo, è ovviamente individuato in dettaglio da ogni Dipartimento, così come il regolamento per assegnare fondi a fronte di un bando interno al Dipartimento stesso. Il criterio della produttività è fondamentale, così come (ove applicabile) il criterio del lavoro di gruppo e della interdisciplinarietà che, oltre a costituire un valore aggiunto, mirano entrambi ad evitare di disperdere in mille gocce le scarse risorse attuali. E' già stata sottolineata nella relazione l'opportunità che criteri generali trovino poi opportuna applicazione calandosi nelle singole realtà interdipartimentali".*

Proposta 10: la parola "vietato" viene sostituita dall'espressione "fortemente sconsigliato"; è opportuno accennare anche al cofinanziamento degli assegni di ricerca;

Proposta 11: occorre precisare che la scelta dei prodotti da inviare all'ANVUR spetta comunque al docente; ciascun dipartimento dovrebbe dotarsi di una commissione interna di autovalutazione, successivamente le Commissioni di area sentiranno i docenti per un confronto finale e condiviso sulla scelta dei prodotti;

Proposta 12: è opportuno riformulare la proposta evidenziando il collegamento tra offerta formativa e pianificazione della ricerca e valutando caso per caso se sussistono le condizioni per il "chiamato" di produrre buona ricerca;

- Sentito il Direttore Generale;

delibera

1. sulla base di quanto emerso dal dibattito, di dare mandato alla "Commissione con il compito di elaborare proposte sulle modalità e procedure che i dipartimenti dovranno adottare per la valutazione e per il monitoraggio della produttività scientifica dei docenti e sulle forme di controllo che sull'esito di tali valutazioni dovrà esercitare il Senato Accademico", di formulare delle linee guida d'Ateneo per i Dipartimenti in coerenza con la discussione intervenuta;
2. le suddette linee guida saranno sottoposte all'approvazione definitiva del Senato Accademico.